

Episodio di Ponte sul Panaro, Spilamberto, 10.03.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte sul Panaro	Spilamberto	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 10 marzo 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Primo Vecchi: nato a Spilamberto (MO) il 16 gennaio 1872, residente in via Castellaro a Spilamberto, civile. Il 10 marzo 1944 i tedeschi reagiscono con una rappresaglia a un attacco partigiano sul ponte che permette di oltrepassare il Panaro: Primo Vecchi viene ucciso in queste circostanze nel territorio di Spilamberto.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

All'inizio di marzo del 1944 la Quinta Zona partigiana della provincia modenese conosce le attività dei primi movimenti della Resistenza: mentre Leonida Patrignani si trasferisce nel territorio di Marano sul Panaro per organizzare la "Spedizione Bandiera", gli antifascisti di Spilamberto prendono contatti con i nuclei comunisti dello stabilimento della SIPE e con i focolai del dissenso che covano nel territorio del paese. Gli

ultimi mesi dell'inverno consentono ai primi gruppi dei dissidenti di migliorare l'organizzazione e di pianificare alcuni colpi contro le forze di occupazione e le loro strutture militari o produttive. Alla fine della prima decade di marzo del 1944 alcuni partigiani di Spilamberto compiono un attentato nei pressi del ponte sul Panaro. La reazione tedesca non si fa attendere: l'anziano civile Primo Vecchi rimane vittima di un rastrellamento delle truppe germaniche, che vogliono punire l'azione dei "ribelli" attraverso la violenza nei confronti della comunità.

Modalità dell'episodio:

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia per un attentato partigiano.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Comando tedesco di Spilamberto – Villa Rangoni.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Il Comune di Spilamberto ha ricevuto una Croce al Merito di Guerra per l'impegno della comunità nella lotta partigiana.

Commemorazioni**Note sulla memoria**

Anche se Spilamberto ha sviluppato una memoria forte e orgogliosa della Resistenza e dell'organizzazione partigiana che ha consentito al paese di "liberarsi" prima dell'ingresso degli Alleati, questo episodio rimane confinato in secondo piano ed è stato quasi completamente dimenticato.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Borghi, L'an n'era menga giosta, Spilamberto, 1976.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 509.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti